

"il BOLLETTINO"

IL NOSTRO GIORNALE È VOSTRO
Esso è di Tutti, ma non è di Nessuno
E' per Tutti, ma non è per Nessuno.

Published by:
The ITALIAN PUBLISHING CO.
12 Elm St. — Toronto—Canada

ITALO-CANADESE
the BULLETIN

Le Nostre Battaglie sono Vostre; le
Nostre Vittorie sono Vostre. — Ieri,
Oggi, Domani, Sempre Sentinella
Avanzata d'Italianità.

A. PERILLI, Edit. T. MARI, Dir.

Anno VIII, No. 45. 46

Entered at Ottawa Post Office as
Second Class Mail Matter.

Venerdì, 13 Novembre 1936

Telefono: WA. 7306

TORONTO, Canada

Nel loro "Lembo d'Impero" gl'Italiani di Toronto Commemorano la VITTORIA e la MARCIA SU ROMA

FESTA CIVILE

La celebrazione della Marcia su Roma e della Vittoria si è iniziata domenica nella Casa d'Italia con gli inni nazionali, ai quali ha fatto seguito il saluto alla voce al Re e al Duce comandato dal Segretario del Fascio. Quindi questi ha letto il seguente messaggio di S. E. il Ministro Piero Parini, Direttore Generale degli Italiani all'Estero.

Messaggio del Ministro Parini

"Affido a Lei, Signor Segretario, l'incarico di portare ai camerati e ai connazionali tutti, il mio saluto più caldo e vibrante in questa giornata celebrativa, nella quale gli spiriti si uniscono e si rinsaldano e la volontà italiana si fa più sicura e lucente. Dica agli italiani che la ascolta il mio elogio vivo e sincero. La prova di compattezza morale e di assoluta fede dimostrata durante le vicende della guerra africana è stata magnifica. Alla ignobile campagna sanzionista e alle atroci fandonie diffuse a getto continuo anche nei paesi ritenuti seri, gli italiani all'estero hanno opposto una fredda e decisa disciplina e una serenità mirabile. E la loro fede, vivadio, è stata ben ricompensata dalla più sforgorante vittoria e dalla ridicola confusione e dallo scorno di coloro che avevano creduto di opporre la malvagia arma delle sanzioni alla fresca e impetuosa volontà di un intero popolo.

"Oggi l'Impero è una realtà concreta una bellissima realtà che si appresta a dare le possibilità di lavoro e di vita alle masse italiane che un tempo dovevano emigrare.

"Il Fascismo ha dunque data una gloria di più alla Patria adorata e con l'Impero e le leggi sociali una più alta giustizia per il popolo lavoratore.

"L'ora che il mondo attraversa è torbida e tormentata, le forze del disordine e delle barbarie sono in piena azione, ma non prevarranno! Gli italiani all'estero siano sereni e fedeli come lo furono durante la guerra africana, e siano guardinghi e diffidenti verso tutti gli allettamenti: il comunismo è in agguato ovunque e ama presentarsi sotto le forme più mendaci mentre brama soltanto sangue, morte e distruzione. Il Fascismo è stata la prima formidabile cittadella anticomunista e conosce il nemico.

"In alto i cuori, o camerati! Siate un blocco solo di cuori fedeli intorno all'Autorità Consolare e al Fascio! Al Re vittorioso e al Duce fondatore dell'Impero, innalziamo insieme il nostro grido di gioia e di riconoscenza con lo stesso impeto dei legionari in terra d'Africa! "Piero Parini"

Entusiastici applausi hanno salu-

tato il messaggio del Ministro Parini che venne ascoltato in religioso silenzio.

Parla M. J. Magi Segretario Del Fascio

Segui' la lettura della Relazione del Fascio per l'anno quattordicesimo che il Segretario affidò al Vice Segretario per ragioni di salute. Essa viene riportata integralmente in altra parte del giornale.

Alla relazione il Segretario aggiunse le cifre contabili della gestione del Fascio. Sono stati incassati \$1558.63 ne sono stati spesi \$1358.98. Ne sono stati versati al Consolo, per la Casa d'Italia \$519.65. Un assegno per altri \$100 venne consegnato seduta stante, accompagnato dall'assicurazione del Segretario, data al R. V. Consolo, che il Fascio è sempre agli ordini delle autorità.

Egli chiede venia se ha ommesso qualche nome nella relazione. Ringrazia i suoi collaboratori più vicini che lasciano le posizioni di responsabilità e saluta quelli che li assumono per l'anno quindicesimo.

Si scusa con la bella schiera dei presidenti presenti, se non è stato possibile accomodare meglio loro e le bandiere delle rispettive associazioni.

Il Segretario dice ancora brevi parole per i padri francescani e per il prof. Cav. Emilio Goggio della locale Università, quindi dà la parola al Presidente dei Combattenti.

Il Presidente dei Combattenti Dott. Sansone

Il Dott. Sansone comincia leggendo il messaggio del Commissario Federale e prosegue con "smagliante parola" in una bella sintesi degli avvenimenti storici che ci trovano a commemorare la Marcia su Roma e Vittorio Veneto.

Rileva che la festa capitava nel primo anno dell'Impero, avveniva nella Casa d'Italia per la prima volta e sotto i migliori auspici.

Il pensiero va ai caduti, ai nostri martiri, a quelli della Rivoluzione, a quelli della Grande Guerra, a quelli dell'Africa Orientale. Ad essi noi dobbiamo rinnovare il giuramento di fedeltà alla consegna di custodire il patrimonio tramandato dagli avi, quello acquistato con il loro sacrificio. In memoria dei caduti l'oratore ordina un minuto di silenzio. Quindi riprende affermando che tutti gli oscuramenti, tutte le debolezze sono state cancellate dal fascismo, con la Rivoluzione, con la conquista graduale di tutto il potere, forgiando il blocco interno dei cittadini italiani assurti anche moralmente a nazione, vincendo tutti gli ostacoli interni ed esterni fino alla conquista dell'Impero. Dobbiamo essere fieri dell'Impero e mai dimenticare che se non ci fosse stato il fascismo che avesse in-

quadrato il popolo nei Fasci, unendone le volontà e gli sforzi, noi oggi non avremmo l'Impero. Oltre a tutti i numerosissimi altri meriti, il fascismo ha anche questo che sembra comprenderli tutti.

Ripetendo la storica domanda di Mussolini, rivolta al popolo italiano il 9 Maggio scorso, l'oratore ha detto: "Sarete voi degni dell'Impero?" "La risposta, ha soggiunto egli, è

Il R. Vice Console Cav. Giorgio Tiberi

Acclamatissimo è sorto a parlare il R. V. Console, Cav. Dott. Giorgio Tiberi.

Egli ha cominciato col dire che si sente come nella sua famiglia e come in famiglia non si fanno discorsi, egli dirà solo delle cose interessanti dette in modo semplice.

Rileva che si sta scomodi, ma dice che ha voluto che fosse così, e non gli dispiace che si noti che si stia scomodi, perché così ognuno penserà a crearsi le comodità. Egli allude alla sala grande che si deve costruire. Non gli dispiacciono le critiche agli inconvenienti di questa adunata, anzi lui avrebbe voluto farla all'aperto, nel giardino, così tutti avrebbero sentito meglio il bisogno di quattro mura e un tetto.

Si dice profondamente soddisfatto per la relazione del Segretario del Fascio, che riassume le attività degli italiani in un'annata piena di passione. Gli italiani hanno combattuto con il loro eroico e dignitoso contegno, sprezzanti degli avversari che con ogni sorta di calunnie hanno cercato di fiaccarne lo spirito.

Rileva come oggi essi abbiano il premio della loro vittoria nell'attitudine che si tiene verso di loro e che non è più di disprezzo, ma di rispetto, di timore, di paura.

"Non ci curemo della loro paura — aggiunge il Console nostro — come non ci siamo curati del loro disprezzo. Seguiremo imperturbabili la nostra strada, consci della nostra forza di popolo compatto e deciso."

Quarantatre milioni d'italiani nel Regno e 10 milioni all'estero sono divenuti i costruttori dell'Impero.

I 12 o 13 mila italiani della nostra città hanno dal primo all'ultimo il sacrosanto dovere di affermare in ogni circostanza il nome di questa nazione che ha incominciato appena ora il suo cammino.

"Essi hanno fatto il loro dovere. Hanno risposto alla stampa locale calunniatrice; hanno contribuito con oro, con denaro, con oggetti alla lotta contro le infami sanzioni. Infine, non hanno dimenticato la costruzione del loro lembo di Impero. Alludo alla costruzione della bella Chiesa di S. Maria degli Angeli; alludo alla Casa d'Italia in Hamilton, di stile profondamente fascista; alludo a questa Casa d'Italia, creata superando molti ostacoli.

Il Cav. Tiberi ha colto l'occasione per dire che chi ha dato fin dal primo momento, continua ad assisterlo, e questo è motivo non lieve di conforto. Riafferma anche il principio che sono le minoranze audaci che compiono le grandi opere. In questo caso, come avviene spesso, la minoranza è divenuta maggioranza. Adesso si mira alla totalità. "Ma — aggiunge il Console — con tutti o no, la Casa d'Italia sarà a posto!"

Passa a parlare degli avvenimenti storici che si commemorano, rilevando come noi italiani possiamo avere

nei fatti". Anche gli italiani di Toronto sono degni dell'Impero e ne prova le contribuzioni alla Casa d'Italia. Ha rilevato che non vi è progresso senza sacrificio, ma che il nostro ideale fascista ci fa amare il sacrificio. Il dott. Sansone ha concluso che la Casa d'Italia è una testimonianza della nuova Italia imperiale.

l'orgoglio di festeggiare la Vittoria

almeno una settimana prima degli alleati. Ma è a la Marcia su Roma che si deve la valorizzazione di tutto ciò che è italiano. Essa ha segnato una svolta netta nel cammino del popolo italiano, che, dalla strada della rovina è passato a quella del successo.

Oggi l'Impero si propaga nel mondo intero.

Perché il Regime ottiene tanti meravigliosi risultati?

Molti domandano a lui che cosa sia lo Stato Corporativo, come si educa la gioventù, che cosa sia la bonifica morale e materiale, e molte altre cose. La gente non crede più alle fandonie che si scrivono. Vuole sapere quello che c'è dietro.

"Il segreto è questo: — dice il Cav. Tiberi — le democrazie discutono, i regimi totalitari agiscono.

Come si vede il segreto è semplice. Se a questo si aggiunge la fede unificata d'un popolo stretto in un fascio, sotto la disciplina che elimina i dubbi, le incertezze, le ignoranze, le discussioni inutili si ha il quadro completo della forza possente del fascismo."

Il Console conchiude esortando gli italiani di Toronto ad imparare anch'essi la disciplina, ad avere un'unità d'intenti e coordinazione delle cose.

Critica la relazione del Segretario per i troppi nomi che vi si fanno. Tutti hanno lo stesso merito coloro che operano. Tanto è il capo quanto è l'ultimo che porta la modesta opera sua. Raccomanda che quei nomi non si facciano più.

Finisce esprimendo l'augurio che la prossima celebrazione avvenga nel teatro della Casa d'Italia.

L'interessante discorso del Console Tiberi è stato frequentemente interrotto da caldi applausi e si è chiuso con una sincera dimostrazione di simpatia.

Tra i vari discorsi, un gruppo delle O. G. I. E., guidato dal loro Capogruppo A. Milet ha cantato gli inni e le canzoni della Patria. Il Tenore Giulio Ferrari, accompagnato dalla signorina Conforzi cantò due belle romanze italiane che chiusero la festa.

Combattenti Decorati

Prima però vi fu la decorazione dei combattenti. Essi sono:

- Ciurli Pietro di Agostino, Medaglia della Campagna e Interalleata;
- Corrado Francesco di Leonardo, Brevetto di Croce di guerra;
- Cuscianna Emanuele di Giuseppe, Croce di guerra;
- D'Atri Salvatore di Francesco Paolo, Croce di guerra;
- De Lai Giovanni di Giovanni, M. Interalleata;
- Di Flaviano Achille di Orazio, Croce di guerra;
- Ferrari Francesco di Loreto, Medaglia Campagna e Interalleata;

Jametta Vincenzo di Antonio, Medaglia Campagna, Interalleata e Croce di guerra;

Lauria Giovanni, Medaglia Campagna e Interalleata;

Pirozzi Pasquale di Luigi, Medaglia Campagna;

Rimito Salvatore di Gaetano, Croce di guerra;

Sisto Carmine di Saverio, Croce di guerra;

Tomasono Angelo Antonio di Felice, Croce di guerra;

Promossi Nelle O. G. I. E.

A questa decorazione segui' la consegna dei diplomi ai Caposquadra delle O. G. I. E. Questi sono:

AVANGUARDISTI: Domenici Vincenzo; 2 D'Atri Paolo; 3 Orlando L. talo (100 su 100); 4 Missori Arturo; 5 Dante Cristante; 6 Pannozzo Eugherio (100 su 100); 7 Alessandro Tambosso; 8 Culotta Francesco.

GIOVANI ITALIANE: 1 Maddalena Lucia; 2 Giuseppina Maddalena; 3 Lilia Breglia; 4 Viola Antonietta; 5 Giacomini Eletta; 6 Grossi Margherita; 7 Valoppi Nives; 8 Magi Iolanda; 9 Simonetta Nunziata; 10 Colosimo Evelina.

PICCOLE ITALIANE: 1 Olga Giacomini; Leonora Casimiri; 3 Calandrella Anna; 4 Rosano Carmela; 5 Laura Trauzzi.

BALILLA: 1 Bacci Aldo; 2 Cateucci Gelardo; 3 Breglia Arturo; 4 Orlando Roy.

Cerimonia Religiosa

Quest'anno la cerimonia religiosa che compie la colonia ogni anno, in occasione della Vittoria, si è svolta nella Chiesa di Monte Carmelo. Essa è stata fatta dal Circolo Colombo in armonia con l'Associazione Nazionale Combattenti. Sono intervenuti: il Fascio Mascile e Femminile, le O. G. I. E., i Figli d'Italia, la Trinacria, la Italo-Canadese, la Stella Alpina.

Il R. V. Cav. Giorgio Tiberi accompagnato da un folto gruppo di

capi è intervenuto alla Messa in Suffragio dei Caduti.

Il parroco, Rev. P. Stefano Auad disse al Vangelo brevi parole per la circostanza che commosso il folto gruppo dei fedeli presenti.

Un catafalco, coperto dei colori nazionali, delle insegne dei combattenti e guardato da 4 veterani, era stato eretto ai piedi dell'altare. Finita la Messa il sacerdote cantò il "Liberat", quindi impartì l'assoluzione.

Dall'organo venne suonato l'attenti in onore ai caduti.

Dopo la cerimonia i partecipanti sostarono, come di consueto e com'era avvenuto prima di essa, nel Circolo Colombo.

Ottimi i commenti e l'impressione lasciata nell'animo degli intervenuti

CALENDARIO COLONIALE

13 Novembre — Riunione speciale della Sezione Fascista Femminile.

15 Novembre — Riunione mensile del Circolo Colombo.

15 Novembre — Riunione mensile della FAMEE Furlane.

15 Novembre — Riunione mensile della Loggia Ontario.

16 Novembre — Riunione del Comitato Amministrazione Casa d'Italia.

16 Novembre — Riunione mensile della Loggia Regina Elena.

20 Novembre — Trattenimento a favore della nuova Chiesa S. Maria degli Angeli.

20 Novembre — "Rubacuori" al Casino Theatre, in italiano.

24 Novembre — Bridge e Scopa Party al Circolo Colombo.

25 Novembre — Concerto Ferrar-Sauro a Oddfellows' Hall.

30 Novembre — Ballo e Banchetto del Circolo per il 20. mo anno di fondazione.

7 Dicembre — Bridge, Scopa e Ballo a favore della Chiesa S. Maria degli Angeli, al Columbus Hall.

31 Dicembre — Ballo di Capo d'Anno al Circolo Colombo.

Ultimo lunedì di Carnevale — Ballo dei Figli d'Italia.

CASINO THEATRE QUEEN ST. vicino BAY ST.
Un Piccolo Centro di Ritrovo Per la Nostra Colonia

DARA' UNA SERATA STRAORDINARIA CON

RUBACUORI

UNA FILM TUTTA IN ITALIANO FATTA VENIRE A TORONTO SPECIALMENTE PER FAVORIRE LA NOSTRA COLONIA.

VEN. 20 NOV. la sera alle 11.30 p. m.

Tutta la colonia italiana e dei paesi vicini patrocinano questa iniziativa che il management del Casino Theatre ha voluto mettere in pratica per la sua clientela di nostra nazionalità.

Adulti 35c PREZZI Ragazzi 25c
ACQUISTATE I BIGLIETTI IN ANTICIPO

'SALADA' TEA

e' delizioso